



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E DEI FARMACI VETERINARI
Ufficio III – Centro Nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie animali – Unità centrale di crisi

0003196-09/02/2015-DGSAF-COD_UO-P

Registro – Classif:

Allegati: 1

Assessorati sanità Servizi veterinari

Regioni e P.A.

II.ZZ.SS.

Commissione europea – DG SANCO

ITALRAP

rpue@rpue.esteri.it

e per conoscenza:

Centro di Referenza Nazionale per l'Influenza aviaria

presso l'IZS delle Venezie

Comando Carabinieri per la Tutela della Salute

Associazioni di categoria del settore avicolo

FNOVI

AMNVI

Uff. VIII DGSAFV

Uff. III DGISAN

Uff. III ex DSVETOC

Oggetto: Influenza aviaria a bassa patogenicità. 2° focolaio LPAI 2015. Elementi di informazione.

In data 6 febbraio u.s. il Centro di Referenza Nazionale presso l'IZS delle Venezie ha confermato con la metodica PCR-RT una positività per un virus influenzale di tipo A sottotipo H5 a bassa patogenicità, in campioni prelevati da germani da richiamo siti nel Comune di Mira, Provincia di Venezia, Regione Veneto.

In conformità a quanto prescritto dalla normativa vigente, d.lgs n. 9/2010 di attuazione della Direttiva 2005/94/CE, i Servizi veterinari competenti per territorio stanno provvedendo ai controlli dei restanti germani da richiamo, pari a circa 40 soggetti, e successivamente all'abbattimento dei capi. E' stata istituita una zona di restrizione di 1 km di raggio dall'insediamento nella quale non si rileva la presenza di nessun allevamento di pollame né di tipo commerciale né amatoriale.

L'animale positivo era stato sottoposto a prelievo in conformità a quanto disposto dal provvedimento DGSAF prot. n. 323 dell'8 gennaio 2015, con il quale sono state impartite indicazioni agli allevatori di uccelli da richiamo, il cui utilizzo era stato sospeso in forza del focolaio HPAI H5N8 del Comune di Porto Viro dello scorso mese di dicembre 2014.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
f.to dott. **Silvio Borrello***

* Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.lgs.39/1993